



*Consiglio Nazionale
dell' Economia e del Lavoro*

L'ASSEMBLEA

(nella seduta 28 aprile 2021)

VISTO l'art. 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, recante "Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, approvato dall'Assemblea del Cnel nella seduta del 17 luglio 2019 ed in particolare l'articolo 12 (Programma);

VISTO il Programma delle attività del CNEL per il biennio 2019 – 2020 approvato dall'Assemblea nella seduta del 30 gennaio 2019;

VISTA la Nota di aggiornamento al Programma discussa dall'Assemblea nella seduta del 27 novembre 2019 ed approvata nella successiva seduta del 18 dicembre 2019;

VISTO il Bilancio di previsione del CNEL per l'esercizio 2020;

VISTE le risultanze delle rilevazioni sull'attività svolta dal CNEL condotte dalla Segreteria del Segretario generale;

UDITO l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 23 aprile 2021;

UDITA, su invito del Presidente, la relazione del Segretario generale Cons. Paolo Peluffo,

APPROVA

l'unito Ordine del giorno concernente la "Relazione sull'attività svolta dal CNEL nell'anno 2020", con i relativi allegati.

Prof. Tiziano TREU

CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CNEL NELL'ANNO 2020

1. La presente relazione, con le annesse evidenze quantitative, si colloca a valle del ciclo di programmazione 2019-2020 interamente svolto nella Consiliatura corrente e dà conto degli esiti della pianificazione degli obiettivi funzionali adottata dall'Assemblea, consapevolmente orientata al rilancio dell'Organo.
2. Il programma in scadenza, varato ad inizio 2019 ed integrato nel dicembre del medesimo anno, ha subito un inevitabile riorientamento indotto dalla emergenza pandemica.
3. Va considerato, infatti, che la intensa attività di Governo per fronteggiare la pandemia a partire dal marzo 2020 ed avente ad oggetto interventi che investono direttamente gli interessi propri delle singole componenti rappresentative in seno al CNEL (lavoro, impresa, terzo settore) ha indotto una altrettanto impegnativa attività consultiva specifica nei confronti degli Organi costituzionali che si è manifestata in una assidua interlocuzione parlamentare in sede di audizione.
4. La lettura degli esiti dell'attività 2020 deve dunque tener conto della crisi pandemica che ha determinato mutamenti delle priorità già assegnate a quasi tutta l'attività del CNEL, ivi compresa l'attività amministrativa. Questa, da un lato, ha adottato ogni supporto necessario alle inattese nuove condizioni di lavoro, ma ha anche saputo cogliere l'opportunità per avviare importanti interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato gli ambienti di lavoro e di rappresentanza, l'infrastruttura tecnologica dell'edificio e una decisa accelerazione dei tempi di completamento del recupero del patrimonio archivistico (atti della VIII e VII Consiliatura che si aggiungono agli atti della IX precedentemente trattati), librario e documentale del CNEL per la riattivazione della Biblioteca (classificazione ISBN di circa 9.000 volumi).
5. Le rimodulazioni degli atti programmatici attuate con le linee di indirizzo del Presidente e le correlate direttive del Segretario generale,

hanno fornito l'indispensabile supporto al raggiungimento di risultati molto incoraggianti.

6. La presente Relazione costituisce un adempimento che non guarda esclusivamente all'esigenza interna di chiusura di un ciclo di programmazione, ma rappresenta l'assolvimento ad un dovere pubblico di *accountability* correlato alle condizioni di autonomia che derivano al CNEL dal suo posizionamento costituzionale nell'ambito dello Stato-Comunità, anche nei confronti dei poteri di controllo della Corte dei conti, che ha riconosciuto in due importanti decisioni, il perimetro di autonomia vantato dall'Organo¹. Ed è proprio nel valore di questa autonomia che si sostanzia il dovere di render conto dei contributi del Cnel alla vita istituzionale del Paese.

7. L'autonomia del CNEL, che si declina innanzitutto sotto il profilo regolamentare, non ha tuttavia ancora raggiunto un pieno completamento. Il perimetro dell'autonomia costituzionalmente demandata al CNEL implica l'autonomo recepimento dei principi che presiedono all'organizzazione amministrativa dello Stato in ordine all'organizzazione e al funzionamento dei propri uffici amministrativi. La complessiva azione dell'amministrazione necessita di proprie funzioni regolamentari non soggette a procedure autorizzative o di vigilanza da parte dell'esecutivo come già ampiamente attuato da organi in posizione consimile². Questo aspetto incide negativamente sulla piena operatività del CNEL e si traduce in una non ottimale capacità di spesa delle risorse pur esistenti in bilancio e adeguate alle funzioni del CNEL.

8. Il percorso intrapreso dall'Organo, già a partire dall'insediamento della Consiliatura (2018), con la realizzazione delle premesse per il superamento delle criticità più gravi, ha via via acquisito una progressiva operatività attraverso la ristrutturazione ed il rilancio delle attività ex lege, o tipiche, demandate dagli articoli 10 e 10-bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e

¹Deliberazione 15 febbraio 2018, n. 1/2018/cons; Deliberazione 26 febbraio 2019, n. 2/SSRRCO/QMIG/19.

² L'Ordinamento riconosce autonomia regolamentare piena (anche cioè in materia contabile e finanziaria) non soltanto a tutti gli altri Organi di rilevanza costituzionale come il CSM, la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, ma altresì all'Ufficio Parlamentare di bilancio e a gran parte delle Authority.

dagli articoli 28 e seguenti della legge 234/2012, realizzatosi nel corso del successivo 2019, per giungere nel 2020 a livelli complessivi di produzione e di produttività ulteriormente incrementali.

9. L'insieme di questi interventi ha restituito un apparato più adeguato che è stato in grado nel 2020 di maturare e portare a regime risultati durevoli, di capovolgere tendenze al ribasso e di candidarsi ad obiettivi sempre più sfidanti. Il servizio di comunicazione del CNEL ha potuto dimostrare in modo oggettivo un ulteriore margine di miglioramento del posizionamento del CNEL presso i suoi *stakeholder*, innanzitutto, e presso l'opinione pubblica in generale e l'adozione di un primo esperimento di bilancio sociale del Cnel ha fatto emergere un posizionamento dell'Organo che merita la massima considerazione³.

10. Sotto il profilo funzionale, a mente dei risultati quantitativi, ma soprattutto qualitativi, anticipati dal Presidente nel corso dell'Assemblea del 17 dicembre 2020, sia con riferimento alle prestazioni complessive che alla loro percezione presso gli stakeholder, il Cnel ha consolidato l'esercizio del proprio ruolo. Né poteva essere altrimenti considerata la natura delle sue prerogative in materia di lavoro, produzione, società, sostenibilità, volontariato, che individuano gli ambiti più feriti dalla pandemia.

11. Le risorse restano invariate. Dal 2010 il bilancio del CNEL è andato riducendosi con tagli a regime di oltre 11 milioni di euro (-61,4%) con un risparmio cumulato per il bilancio dello Stato nell'ultimo quinquennio, di ben oltre 50 milioni di euro.

12. Altrettanto è a dirsi con riferimento alle risorse umane, sostanzialmente dimezzate rispetto al 2015 dato che, valutato in confronto con l'incremento complessivo delle attività realizzate, determina un sensibile incremento della produttività individuale.

³ V.: CNEL, Impact Outlook 2020, Analisi di modello e teoria del cambiamento e Relazione annuale comunicazione 2020.

13. Le affermazioni sopra svolte trovano evidente riscontro nei dati raccolti nei prospetti allegati riguardanti i risultati dell'attività funzionale alla missione del CNEL.

14. Con riferimento a questo aspetto va subito evidenziato che uno dei settori di punta del Cnel, l'Archivio dei contratti collettivi nazionali e la relativa *banca dati* che assomma oltre 40.000 *record*, ha garantito una intensa attività di consultazione ed elaborazione a fini statistici, istruttori e informativi. Il dato dei 912 contratti nazionali (con un incremento di 24 atti rispetto al 2018) costituisce il saldo della cospicua lavorazione di centinaia di atti contrattuali colti nella loro dinamica vigenza. Questo imponente patrimonio può dirsi, grazie anche a interventi di manutenzione evolutiva, maggiormente fruibile a tutti, cittadini e operatori economici, e rappresenta un *unicum* nella produzione di dati nella PA.

15. Le sedute degli Organi del CNEL ammontano nel 2020 a 220 rispetto alle 121 registrate nel 2019. Le sedute dell'Assemblea, massimo organo deliberativo del Cnel, vedono consolidata la periodicità mensile ed incrementata la partecipazione media dei componenti, anche in relazione alla strumentazione tecnologica messa a disposizione dai Servizi del CNEL per consentire modalità "a distanza" di esercizio delle funzioni, anche laddove tale esercizio richiede formali espressioni di voto conformi alla normativa vigente. Inoltre, sul piano qualitativo, gli ordini del giorno di ciascuna seduta Assembleare hanno assunto via via una ricchezza ed articolazione sempre crescente in riscontro dell'impegno dei Consiglieri.

16. Il dato dimostra una forte intensificazione dell'attività istruttoria, ricavabile dal numero delle sedute delle Commissioni istruttorie (69 rispetto alle 52 dello scorso anno) e degli altri Organismi e Gruppi di lavoro specifici (79 di cui 36 dedicate all'esercizio di Stress test dei principali settori produttivi del Paese maggiormente incisi dalla pandemia). In particolare, con riferimento alle sedute delle Commissioni istruttorie va sottolineata la forte tendenza alla configurazione plenaria delle sedute per l'esame di aspetti trasversali rispetto alle competenze a ciascuna di esse assegnate, configurazione che, numericamente, le rende paragonabili alle sedute assembleari.

17. Coerente con gli incrementi suddetti è l'incremento dell'attività degli Organi di Governance e specialmente del Consiglio di Presidenza spesso chiamato a funzioni deliberative in via di urgenza e salvo delibera assembleare di ratifica.

18. Sul piano della produzione degli atti si registra un incremento di oltre il 50% (dai 32 atti del 2019 ai 49 del 2020) dovuto principalmente alla intensificazione degli inviti parlamentari ad audizioni (22 nel 2020, di cui 11 su materie connesse all'emergenza Covid-19).

19. Nel 2020 si consolidano le innovazioni introdotte nell'anno precedente in ordine alle metodologie istruttorie che vedono aumentare il ricorso a pubbliche consultazioni *online* (sicurezza stradale; giovani; parità di genere) con indiscutibile elevata adesione (35.000 questionari compilati nel 2020) anche se paragonata ad iniziative analoghe di altri Paesi o della stessa UE. Ciò dimostra da un lato che esiste una preziosa domanda di partecipazione e dall'altra che sussiste una capacità operativa del CNEI di intercettarla ed inserirla nei propri processi istruttori.

20. Analogamente il metodo delle audizioni individuali quali adempimenti preliminari per le deliberazioni del Cnei (siano esse orientate all'iniziativa legislativa o alla formulazione di osservazioni e proposte agli Organi deputati) ha dimostrato l'interesse dei più importanti e rappresentativi operatori privati e delle stesse pubbliche amministrazioni ad offrire la loro esperienza su temi concreti ed a farsi carico di una interlocuzione collaborativa e stabile nel tempo.

21. Una particolare spinta è stata impressa all'attivazione di un rapporto di coordinamento permanente con organi europei e internazionali, primo fra tutti il CESE ma anche i Comitati Economici Sociali di altri Paesi, ciò che ha richiesto una intensa attività di presidio garantita dall'attività della Presidenza, del Segretariato generale e della Commissione istruttoria competente oltre che dal supporto qualificato alle stesse.

22. Sul versante interno numerosi accordi interistituzionali hanno integrato anche nel 2020 la capacità operativa dell'Organo attraverso lo scambio di collaborazioni finalizzate alla produzione di report e analisi di elevata

qualità, sul fronte della ricerca, l'attivazione di borse di studio e tirocini extracurricolari su temi di particolare attualità ed interesse generale.

23. Le valutazioni che precedono come sorrette dai dati quantitativi debbono essere integrate da considerazioni attinenti al merito dell'attività svolta per evidenziarne la portata specifica.

24. Sotto questo ulteriore aspetto deve essere richiamata l'attività condotta dal CNEL nell'analisi dei principali settori produttivi incisi dalla pandemia (PA e semplificazioni, Salute, Turismo, Logistica, Agricoltura e Formazione/Istruzione) i cui esiti, con i contributi di esperti di indiscussa competenza, interni ed esterni al CNEL, e ricchi di proposte e rilevazioni, sono stati offerti al Parlamento e al Governo in occasione dell'esame della NADEF e da ultimo, in versione aggiornata, del DEF.

25. Il Rapporto sul mercato del lavoro e la Relazioni annuale sui servizi della PA richiedono un grande sforzo organizzativo a causa della durata delle istruttorie, della complessità dei temi trattati, del forte coinvolgimento di esperti sui singoli temi trattati e di operatori delle amministrazioni interessate ed anche in relazione alla non ottimale dotazione di risorse lavorative, ciò che peraltro non ha impedito il raggiungimento di un grado di incisività e considerazione che può definirsi apicale rispetto agli ultimi anni di attività del CNEL.

26. Le sollecitazioni degli Organi europei riguardo alle politiche nazionali in materia di energia e clima hanno trovato riscontro nell'impegnativo atto di osservazioni e proposte del CNEL sul PNIEC con la partecipazione di tutti i principali interlocutori economici e sociali e dell'Autorità Garante (ARERA).

27. I contenuti delle Osservazioni e proposte del CNEL trasmesse al Parlamento e al Governo nel corso del 2020, anche di iniziativa autonoma, hanno attraversato tutte le aree tematiche di sua competenza quali, sul piano internazionale, il *Salario minimo europeo* (OSP 408/2020), la *Riforma delle Istituzioni europee* (OSP 407/2020), le *Consultazioni tripartite* di cui alla Conv. ILO n. 144 (OSP 395).

28. Sul tema della parità di genere si segnalano gli atti: *Pari Opportunità* (OSP 383/2020), *Manifesto per la Parità di genere* (OSP 400/2020) e *Sistemi di*

protezione sociale per i lavoratori (OSP 405/2020), che danno conto di un costante presidio del CNEL al servizio del Parlamento.

29. Sul fronte economico-finanziario vanno segnalate, oltre alle audizioni connesse alla sessione di bilancio (DEF, NADEF, Legge di bilancio), le *Osservazioni e Proposte per la ricostruzione dopo la crisi coronavirus (OSP 387/2020)*, le *Iniziative di sostegno ai comparti dell'industria, del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica conseguente all'emergenza da COVID-19 (OSP 386/2020)*.

30. Tutti i decreti-legge del Governo hanno formato oggetto di attente analisi da parte del CNEL che ha riportando le posizioni delle Organizzazioni sindacali, datoriali e del terzo settore in esso rappresentate.

31. Sul fronte legislativo nel 2020 è stata acquisita all'Ordinamento la proposta del CNEL (DDL 23/2019) concernente il *Codice unico dei contratti*, mentre sono state presentate iniziative sul *Lavoro autonomo (DDL 37/2020)*, sul *Lavoro in agricoltura – Ratifica Conv. ILO n. 184 (DDL 36/2020)*, sulla *Riforma del Contratto di spedizione* di cui al Codice civile (DDL 35/2020), sulla *Sicurezza della mobilità stradale (DDL 38/2020)*.

L'unito prospetto riporta in sintesi i dati più significativi dell'attività svolta dal CNEL nel 2020.

ATTIVITA'	III anno X Consiliatura	I biennio X Consiliatura		II biennio IX Consiliatura	
	2020	2019	2018	2017	2016
SEDUTE (Organi di governance e istruttori)					
ASSEMBLEA	13	12	10	7	3
CONS. PRESIDENZA	14	10	4	0	6
UFFICIO DI PRESIDENZA	27	25	22	15	23
GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	2	4	5	3	-
ORG. INDIP. VALUTAZIONE (OIV)	9	5	7	11	8
COLLEGIO REVISORI	7	4	10	17	11
COMM. CONGIUNTE I,II,III	13	8	24	9	23
COMM. CONGIUNTE LAVORO, I,II	1				
COMM. CONGIUNTE LAVORO, II,III	1				
COMM. I POLITICHE ECONOMICHE	1	10			
SOSTENIBILE	5	14			
COMM. III, POLITICHE UE E COOP.NE INTERN.LE	29	7			
COMM. INFORMAZIONE E LAVORO	19	13	2	3	
STRESS TEST	36				
CONSULTA SIC.STR.	11	1	-	-	-
CONSULTA LAV. AUT.	1	4	3	-	-
SULL'IMMIGRAZIONE	4	4	1	-	-
ALTRI ORGANISMI **	27	-	1	-	-
ULTERIORI ATTIVITA' ISTRUTTORIE					
CNEL	32	78	-	-	-
AUDIZIONI DEL CNEL PRESSO IL PARLAMENTO	16	7	5	-	1
SOGGETTI	5				
CCNL VIGENTI IN BANCA DATI (SALDO)	912	909	888	868	819
CCNL LAVORATI - Settore privato	197	279	378	353	351
CCNI LAVORATI Nazionali - settore pubblico	136	127	142	121	98
CCNI LAVORATI Decentrati - settore pubblico	14148	14.732	15.851	12.974	13.410
CONSULTAZIONI PUBBLICHE ON LINE *	3	2 (25.000 accessi)	-	-	-
ORGANISMI INTERNAZIONALI (sedute sede/estero)	2	17	24	-	-
ATTI					
RAPPORTI/RELAZ./ODG	8	5	2	1	1
DISEGNI DI LEGGE	4	12	-	1	-
OO PP INIZIATIVA CNEL	7	10	12	5	4
OO PP ATTI PARLAMENTARI E/O GOVERNATIVI	22				
PARERI INIZIATIVA CNEL	1				
PARERI ATTI PARLAMENTARI E/O GOVERNATIVI	2				
PARERI SU CONSULTAZIONE BANCA DATI CCNL comp.)	3	1	1	-	-
	2	4	3	2	-
PUBBLICAZIONI					
DELIBERAZIONI	49	39	-	-	5
NOTIZIARI	4	4	5	5	10
REPORT SEMESTRALE CCNL	2	2	2	3	2
QUADERNI DI APPROF.TO TEMATICO (Quaderni	5	5	3	-	-
NEWS LETTER	12	9	-	-	-
COLLABORAZIONI					
AA.PP.	4	13	12	2	-
CONVENZIONI ISTITUTI DI RICERCA	10				
BANDI BORSE DI STUDIO	2	5	-	-	-
TIROCINI EXTRACURRICULARI	6				
CONVEGNI E ALTRI EVENTI ISTITUZIONALI					
EVENTI INTERNAZIONALI	4	187 (11.000 accessi)	135 (8.000 accessi)	43	61
PRESENTAZ. DI RICERCHE, STUDI E RAPPORTI	15				
CONVEGNI	41				